



ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione



Martedì 10 giugno 2025

Ore 14.00-17.30

Bologna, Quartiere Fieristico

CONVEGNO GRATUITO

con iscrizione obbligatoria online

N. 2 crediti RSPP/ASPP/RLS/CSE/CSP

Il lavoro negli ambienti confinati e/o sospetti d'inquinamento. Il quadro normativo e le ricadute applicative della norma UNI 11958:2024

Presentazione

dot. Norberto Canciani Associazione Ambiente e Lavoro - CIIP

Idoneità alla mansione, condizione preliminare all'addestramento delle figure coinvolte nelle attività in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento

ing. Luciano Di Donato INAIL

La formazione e l'addestramento INAIL per i lavoratori in ambienti confinati e/o sospetti d'inquinamento: contenuti e metodologia

ing. Marco Pirozzi INAIL

I risultati raggiunti e gli sviluppi futuri della formazione INAIL per i lavoratori in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento

ing. Massimo Spagnuolo INAIL

Il ruolo del Medico Competente. Il documento presentato al Tavolo tecnico del Ministero del Lavoro, condiviso da SIML, CIIP, ANMA, COSIPS, AIPMeL

dot. Giandommaso Pagliaro SIML

L'analisi di rischio e l'igiene occupazionale nei luoghi confinati nel contesto della UNI 11958:2024

ing. Gianandrea Gino AIDII

Indirizzi e strumenti operativi per lavori in ambienti sospetti di inquinamenti o confinati

Alessandra Pellegrini Federchimica

Banca delle Soluzioni e Confined Space App: strumenti per il riconoscimento degli ambienti confinati e soluzioni tecniche no-man entry

ing. Cristina Mora Dipartimento Ingegneria Industriale Università di Bologna



Con il patrocinio di:





Il ruolo del Medico Competente.

Il documento presentato al
Tavolo tecnico del Ministero del
Lavoro, condiviso da SIML,
CIIP, ANMA, CoSiPS, AIPMeL

Dott. Giantomaso PAGLIARO

Medico Competente

Specialista in Medicina del Lavoro

Membro Consiglio Direttivo SIML



83° CONGRESSO NAZIONALE DI MEDICINA DEL LAVORO

Società Italiana
di Medicina del Lavoro (SIML)

LA CULTURA DELLA PREVENZIONE
BATTE IL TEMPO

Longe præstantius est præservare quam curare
Bernardino Ramazzini, 1713

PARMA 15-17 SETTEMBRE 2021

Auditorium Paganini



Parma
Capitale Italiana
della Cultura
2020+21

SESSIONE PARALLELA

Lavoro in ambienti confinati

Sessione preordinata a cura della Commissione SIML “Medici del Lavoro dei Servizi Pubblici”

Moderatrici: *C. Fenga, F. Larese Filon*

Sicurezza e prevenzione negli ambienti confinati

G.A. Zuccarello

Navi e ambienti confinati o sospetti di inquinamento

I. Tortarolo, G.A. Tozzi

Duplici infortunio mortale sul lavoro, avvenuto in un silo metallico per cereali facente parte di un impianto complesso

M. Spezia, M. Campana, L. Pincella

Luoghi manifestamente confinati o a rischio di atmosfere povere di ossigeno. L'esperienza del dipartimento di prevenzione dell'ATS di Milano da EXPO 2015 alla prevenzione del rischio ASIC nei condomini.

N. Delussu, S. Pezzoli

Luoghi potenzialmente confinati o a rischio di atmosfere povere di ossigeno da valutare

T. Vai, L. Austa

Infortuni mortali multipli in ambienti confinati: esperienze sul campo

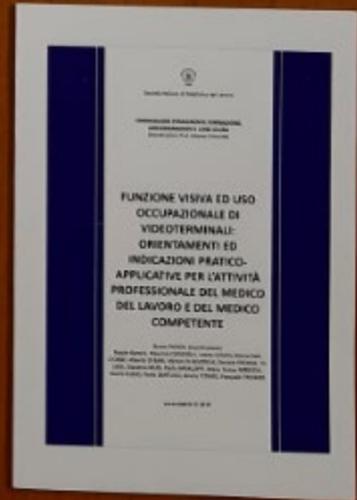
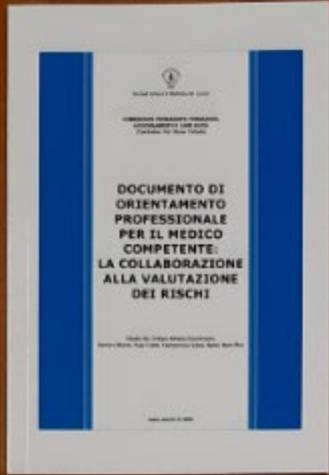
G. Di Leone

La Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori negli ambienti confinati

G. Pagliaro

Il primo soccorso negli ambienti di lavoro confinati

A. Mignani, F. Cosentino, L. Dell'Amico, R. Marino, S. Perretta, R. Foddis, G. Guglielmi





WORK IN PROGRESS

Documento di Indirizzo SIML

“Il lavoro negli ambienti confinati”

Sottotitolo: Analisi del problema e Indicazioni di prevenzione

Componenti:

Donatella Talini e Giantommaso Pagliaro Coordinatori

Lucia Bramanti

Michele Buonanno

Alessandro Ciberti

Luciano Di Donato

Fabriziomaria Gobba

Maurizio Teppati Losè

Giovanni Andrea Zuccarello



Indice preliminare

- La normativa di riferimento e le sue criticità
- Definizione degli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento e assimilabili: esempi tipici e non, come riconoscerli, come segnalarli
- Qualificazione delle Imprese
- Analisi e valutazione dei principali rischi connessi al lavoro negli ambienti confinati.
- Incidenti e infortuni legati ad attività in ambienti confinati: esempi e statistiche
- Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori.
- **Il ruolo del Medico del Lavoro:**
 - nella valutazione dei rischi*
 - nella valutazione dell'idoneità al lavoro*
 - nella individuazione delle attrezzature più adeguate e dei dispositivi di protezione individuali più idonei*
 - nelle misure di Primo Soccorso e nel collegamento con le strutture di PS*
 - nella Formazione dei Lavoratori*
- Cenni su: Procedure di emergenza: ruoli, compiti e organizzazione.
Organizzazione dei soccorsi e Tecniche di recupero



su mandato del



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Società Italiana di
Medicina del Lavoro



Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione



Associazione Nazionale
MEDICI D'AZIENDA E COMPETENTI



Area MEDICI COMPETENTI



“IL LAVORO NEGLI AMBIENTI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO”

A cura di

SIML (GdL Documento di Indirizzo: D. Talini, G. Pagliaro, L. Bramanti, M. Buonanno, A. Ciberti, L. Di Donato, F.M. Gobba, M. Teppati, G. Zuccarello)

CIIP (S. Cantoni - N. Canciani)

ANMA (P. Sanchioli)

COSIPS (E. Ramistella)

AIPMEL (A. Sacco, M. Valsiglio)

Scopo del documento e campo di applicazione

Il presente documento ha l'obiettivo di illustrare il ruolo del Medico Competente, le sue attività e le sue competenze in un ambito lavorativo peculiare come quello degli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, riguardo principalmente a:

- COLLABORAZIONE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
- SORVEGLIANZA SANITARIA
- INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO
- DEFINIZIONE PRELIMINARE DI ADEGUATE MISURE PER IL SOCCORSO

Va preliminarmente tenuto presente che, vista la molteplicità e variabilità dei possibili luoghi di lavoro con le caratteristiche indicate, i lavoratori possono trovarsi a svolgere la loro attività in questi ambienti solo per un tempo limitato del rapporto di lavoro o addirittura dello stesso turno lavorativo.

Trattasi, non infrequentemente, di un “compito” insito in mansioni che prevedono una discreta polivalenza funzionale degli operatori.

Di ciò il Medico Competente deve tenere debito conto nella compilazione della cartella sanitaria e di rischio e del giudizio di idoneità.

**Nello specifico per quanto riguarda la
SORVEGLIANZA SANITARIA questa deve
essere mirata in primo luogo alla valutazione
dell'idoneità alla mansione lavorativa
specificata**

ma anche:

- allo screening di condizioni di maggiore suscettibilità individuale ai rischi/ricerca attiva di eventuali sintomi durante l'attività



**- alla verifica dell'idoneità del
lavoratore all'uso dei DPI previsti**

**- alla verifica della
possibilità/capacità dei lavoratori,
in particolare degli attendant di
gestire le emergenze**



E' importante che i Medici del Lavoro (sia i Medici Competenti che i Medici dei servizi Pubblici di Prevenzione con funzione di verifica e controllo) abbiano specifiche competenze sull'argomento

E' importante che i Medici del Lavoro (sia i Medici Competenti che i Medici dei servizi Pubblici di Prevenzione con funzione di verifica e controllo) abbiano specifiche competenze sull'argomento e quindi la capacità di comprendere al meglio le condizioni di pericolo e conseguente rischio, tipici delle attività svolte in questi contesti,

E' importante che i Medici del Lavoro (sia i Medici Competenti che i Medici dei servizi Pubblici di Prevenzione con funzione di verifica e controllo) abbiano specifiche competenze sull'argomento e quindi la capacità di comprendere al meglio le condizioni di pericolo e conseguente rischio, tipici delle attività svolte in questi contesti, che conoscano la metodologia per realizzare una buona valutazione dei rischi

E' importante che i Medici del Lavoro (sia i Medici Competenti che i Medici dei servizi Pubblici di Prevenzione con funzione di verifica e controllo) abbiano specifiche competenze sull'argomento e quindi la capacità di comprendere al meglio le condizioni di pericolo e conseguente rischio, tipici delle attività svolte in questi contesti, che conoscano la metodologia per realizzare una buona valutazione dei rischi e sappiano fornire la corretta collaborazione alla predisposizione delle misure di prevenzione con il datore di lavoro.

La stessa norma (UNI 11958:2024) ha introdotto oltre alla definizione di ambiente confinato e/o sospetto di inquinamento ed assimilabile, alcune definizioni che si ritiene essere assolutamente necessarie alla comprensione da parte del Medico Competente di cosa sono gli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento e del personale coinvolto nelle diverse attività.

Ambiente confinato e/o sospetto di inquinamento (1):

Questa sintetica definizione fa riferimento nella norma UNI ad “uno spazio circoscritto non progettato e costruito per la presenza continuativa di un lavoratore, ma di dimensioni tali da consentirne l’ingresso e lo svolgimento del lavoro assegnato, caratterizzato da vie di ingresso o uscita limitate e/o difficoltose, con possibile ventilazione sfavorevole, all’interno del quale non è possibile escludere la presenza o lo sviluppo di condizioni pericolose per la salute e la sicurezza dei lavoratori”.

Ambiente confinato e/o sospetto di inquinamento (2):

E' tuttavia opportuno precisare che ambienti con caratteristiche di pericolo analoghe a quanto riportato in estrema sintesi nella norma, sono le vasche di liquami o di depuratori a cui si accede per la pulizia o la manutenzione, locali chiusi dove sono presenti o possono svilupparsi sostanze pericolose o asfissianti, depositi dove sono presenti sostanze pericolose che, in caso di anomalia, possono svilupparsi nell'ambiente, di ambienti inertizzati (con concentrazioni di ossigeno minime), dove può essere necessario accedere per interventi di manutentivi e, infine, gli stessi scavi a cielo aperto.



ETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAV

IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

SIML

– D Lgs 81/2008 –

Articolo 25 – **Obblighi del Medico Competente**

comma 1. lettera b)

Il Medico Competente **programma ed effettua la sorveglianza sanitaria**

– D Lgs 81/2008 –

Articolo 25 – **Obblighi del Medico Competente**

1. **Il medico competente:**

a) **collabora** con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione **alla valutazione dei rischi,**

1. Il medico competente:

a) **collabora** con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione **alla valutazione dei rischi**, **anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria,**



SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO

IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

- nella valutazione dei rischi

SIML

La predisposizione di una Sorveglianza Sanitaria per i lavoratori il cui ambiente di lavoro (anche in maniera occasionale) può avere le caratteristiche di ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento e assimilabili appare opportuna e determinante; ma oltremodo appare fondamentale basare il programma di visite mediche e eventuali accertamenti complementari sulla scorta di una approfondita conoscenza degli ambienti di lavoro e dei rischi che si possono produrre, attraverso sopralluoghi, (vedi art. 25 del dlgs.81/08) che in ogni caso dovranno tener conto delle differenti situazioni lavorative con le caratteristiche suddette, in cui il lavoratore può trovarsi ad operare.



SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO

IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

- nella valutazione dell'idoneità al lavoro

SIML

– D Lgs 81/2008 –

Articolo 18 – **Obblighi del Datore di lavoro e del dirigente**

1. **Il datore di lavoro ... deve:**

c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, **tenere conto** delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

Articolo 41 – **Sorveglianza sanitaria**

6. Il medico competente, sulla base delle risultanze delle visite mediche di cui al comma 2, esprime uno dei seguenti giudizi relativi alla mansione specifica

Nella valutazione medica dell'idoneità per “Ambienti Confinati”, diverse condizioni di salute devono essere prese in considerazione al fine di determinare se un lavoratore è idoneo o meno a svolgere un lavoro in tali ambienti ad alto rischio: ad esempio problematiche respiratorie, cardiovascolari, neurologiche, psicologiche, disturbi muscolo-scheletrici, ed infine allergie o sensibilizzazioni.

IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

- nella individuazione delle attrezzature più adeguate e dei dispositivi di protezione individuali più idonei**

– D Lgs 81/2008 –

Articolo 18 – **Obblighi del Datore di lavoro e del dirigente**

1. **Il datore di lavoro ... deve:**

d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, **sentito** il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e **il medico competente**, ove presente;

Il ruolo del MC in questo campo non è solo quello di collaborare alla scelta dei DPI più adeguati ivi comprese le loro caratteristiche ergonomiche, ma anche quello di valutare l'assenza di controindicazioni sanitarie al suo utilizzo per ogni specifico lavoratore addetto ad operare in AC in base proprio alle caratteristiche individuali di ciascuno, anche avvalendosi di prove con il fit test quantitativo (o almeno qualitativo) dedicando il giusto tempo a disposizione nell'individuazione dei corretti DPI per squadra di primo soccorso, lavoratori entranti, attendenti e preposto. Anche in questo caso le occasioni di coordinamento del MC con il RSPP e le figure previste sono fondamentali per un corretto scambio di conoscenze.

IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

- nelle misure di Primo Soccorso e nel collegamento con le strutture di PS

1. Il medico competente:

a) **collabora** con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione **alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro.**

La collaborazione sopra citata del MC alla valutazione dei rischi investe anche il delicato ambito dell'organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro.

Risulta pertanto fondamentale condividere idonee procedure di intervento atte a ridurre o minimizzare il rischio sia per i lavoratori che intervengono in ambienti confinati, sia per gli incaricati di primo soccorso, in accordo con la normativa vigente in materia (D.Lgs 81/08 e DPR 177/2011). A questo proposito i MC, in possesso di tutte le necessarie informazioni e valutazioni, dovranno seguire quanto riportato nei Documenti e nelle Linee di indirizzo redatte dalle Società scientifiche, adattandole alle condizioni lavorative di interesse.



Società Italiana di Medicina del Lavoro

COMMISSIONE PERMANENTE FORMAZIONE,
AGGIORNAMENTO E LINEE GUIDA
(Coordinatore: Prof. Alfonso Cristaudo)

**DOCUMENTO DI
INDIRIZZO
OPERATIVO PER IL
MEDICO DEL
LAVORO:
IL PRIMO
SOCCORSO NEI
LUOGHI DI LAVORO**

Aldo Mignani, Bruno Papaleo (coordinatori),
Rudy Foddìs, Fabriziomaria Gobba, Antonio Lo Izzo, Giuseppe
Saffioti, Andrea Scapigliati



INDICE

Istruzioni per l'uso	6
Il Documento di Indirizzo Operativo	9
Autori	11
Presentazione	12
LA GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO E DELL'EMERGENZA MEDICA NEI LUOGHI DI LAVORO	13
Organizzazione del primo soccorso	13
Aspetti clinici, diagnostici, terapeutici e di prevenzione del	15

SITUAZIONI PARTICOLARI	48
<u>LAVORI IN QUOTA</u>	48
Interventi di primo soccorso in caso di sospensione inerte	49
Interventi di primo soccorso in caso di trauma	50
<u>AMBIENTI CONFINATI O SOSPETTI DI INQUINAMENTO</u>	51
Il Primo soccorso nei luoghi confinati	53
APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO IN AMBITO FERROVIARIO	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	59
Fonti normative	59
La normativa in materia di defibrillatori	59
Normativa regionale	61
Personale navigante	61
BIBLIOGRAFIA	62



IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

- nella Formazione dei Lavoratori

1. Il medico competente:

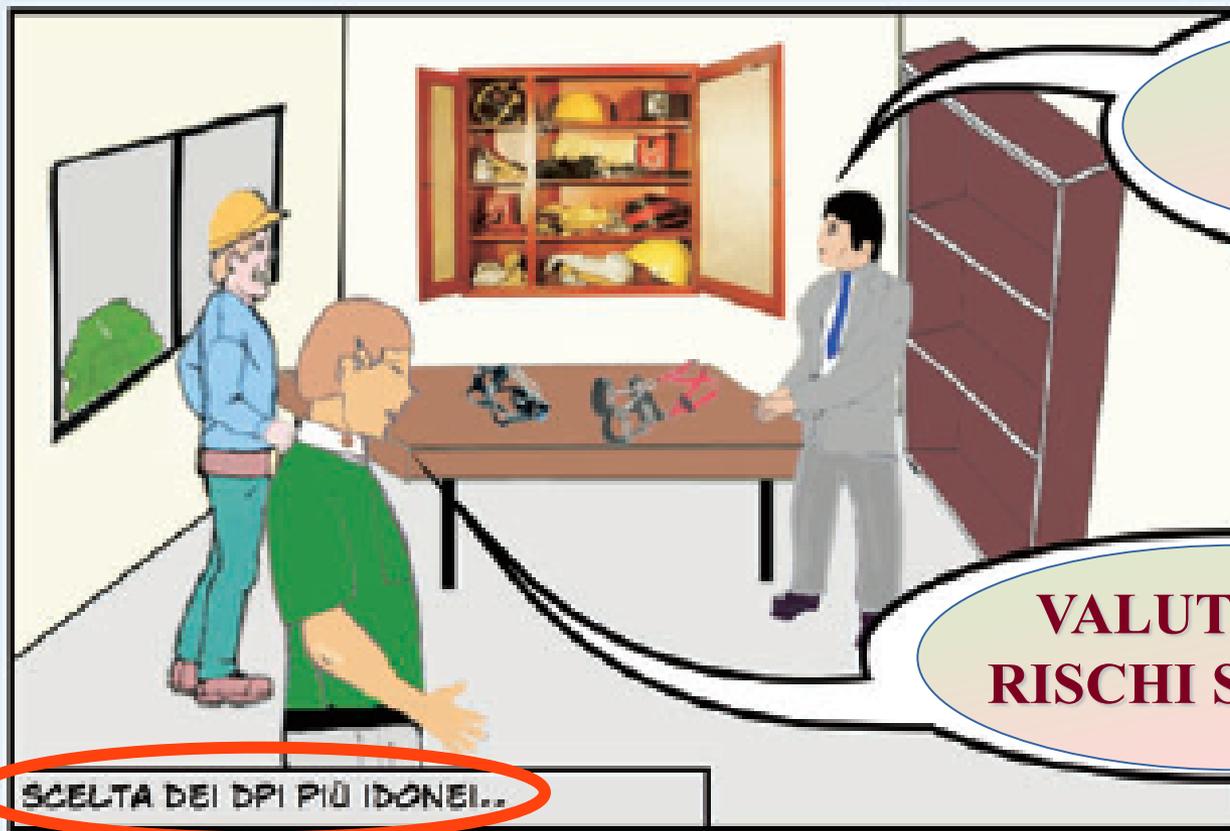
a) **collabora** con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione **alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza,**



Anche nella collaborazione all'attività di formazione specifica dei lavoratori in questo ambito particolare il ruolo del MC riveste un ruolo fondamentale nel rendere più consapevoli coloro che saranno addetti ad operare negli AC dei pericoli e dei rischi per la salute, e per la vita stessa, che si possono correre.

SIML

COLLABORAZIONE



**DESCRIZIONE
MODALITA'
OPERATIVE**

**VALUTAZIONE
RISCHI SPECIFICI**

SCELTA DEI DPI PIÙ IDONEI..

modificato da



BISOGNI INFORMATIVI DEL MEDICO COMPETENTE IN TEMA DI LAVORO IN AMBIENTI CONFINATI

Per poter mettere a punto un opportuno Protocollo Sanitario e valutare e monitorare nel tempo l'idoneità sanitaria dei lavoratori addetti è necessario che il MC venga informato adeguatamente da parte del datore di lavoro, sia nel caso di attività occasionali (ditte di manutenzioni, pulizie industriali e civili, spurghi ecc., squadre interne di impianti industriali) che di lavorazioni inserite nel ciclo produttivo.

Il MC per svolgere il proprio ruolo necessita:

- informazioni sull'evenienza di svolgimento di attività lavorative;**
- informazioni sulla tipologia delle attività da svolgere, in relazione allo sforzo fisico richiesto;**
- schede tecniche delle sostanze e composti eventualmente utilizzabili o presenti in loco;**
- schemi degli ambienti confinati o sospetti di inquinamento con le misure degli spazi, accessi, percorsi, ecc.;**
- informazioni sulle caratteristiche dei DPI di terza categoria utilizzati;**
- informazioni sulle caratteristiche delle attrezzature di sicurezza in uso ai lavoratori;**



ATTIVITA' SPECIFICHE DEL MC NELLA VALUTAZIONE DELL'IDONEITA' ALLA LUCE DEL DVR

Alcuni Fattori individuali:

- caratteristiche antropometriche (altezza, peso, dimensioni)**
- integrità apparati: cardiovascolare, respiratorio, oculovisivo, uditivo, foniatrico, osteoarticolare, neuropsicologico**
- abitudini di vita**



Società Italiana di Medicina del Lavoro
ed Igiene Industriale

**STRUMENTI DI ORIENTAMENTO
E AGGIORNAMENTO
IN MEDICINA DEL LAVORO**

Editori:
P. Apostoli, A. Cristaudo, F. S. Violante

**LINEE GUIDA
PER LA
SORVEGLIANZA
SANITARIA**

Pietro Apostoli, Alfonso Cristaudo,
Francesco Saverio Violante (Coordinatori)

Maurizio Coggiola, Claudio Colosio, Rudy Foddis,
Jacopo Fostinelli, Stefano Mattioli,
Giovanni Battista Bartolucci, Roberta Bonfiglioli,
Massimo Corradi, Maurizio Manno,
Giovanni Mosconi, Antonio Mutti,
Ernesto Ramistella, Canzio Romano, Luciano Riboldi,
Matteo Marco Riva, Domenico Sallese,
Antonello Serra, Leonardo Soleo,
Giovanna Spatari, Donatella Talini



Nuova Editrice Berti



**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE**

SIML



BUON LAVORO

SOCIETA' ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO
Fondata nel 1929
SIML